



LEGAMBIENTE

RASSEGNA STAMPA

dal 28 febbraio 2024 al 28 marzo 2024

RASSEGNA STAMPA

18-03-2024

18/03/2024

LEGAMBIENTE - WEB	greenstyle.it	1	Preservare la biodiversità con la tecnologia: idee <i>Manuela Chimera</i>	2
-------------------	---------------	---	--	---

08/03/2024

LEGAMBIENTE - STAMPA	GAZZETTA DEL SUD	34	Dai droni all` la: la tecnologia protegge la natura a rischio <i>Alessia Mantoni</i>	6
LEGAMBIENTE - STAMPA	METROPOLIS NAPOLI	23	Droni e stampe 3D Così si aiuta la natura <i>Pasquale D'errico</i>	7

04/03/2024

LEGAMBIENTE - WEB	ildenaro.it	1	Innovazione, dai droni alla stampa 3D: così la tecnologia aiuta la natura a rischio - Ildenaro.it <i>Ildenaro.it</i>	9
-------------------	-------------	---	---	---

03/03/2024

LEGAMBIENTE - STAMPA	AVVENIRE	16	Dai droni alle App la tecnologia aiuta la natura a rischio <i>Redazione</i>	11
LEGAMBIENTE - WEB	altoadige.it	1	Da droni a la, la tecnologia in aiuto della biodiversità - Ambiente ed Energia <i>Redazione</i>	12
LEGAMBIENTE - WEB	interris.it	1	Tecnologia "alleata" della salvaguardia della natura <i>Redazione</i>	14
LIFE DELFI	greenreport.it	1	World wildlife day: natura selvatica a rischio in Italia <i>Legambientearcipelago@gmail.com</i>	17

GreenStyle

Alimentazione **Ambiente** Benessere Casa & Giardino Mobilità Sostenibilità News Mappa del sito 

[Greenstyle](#) > [Ambiente](#) > [Preservare la biodiversità con la tecnologia: 5 idee geniali](#)

Preservare la biodiversità con la tecnologia: 5 idee geniali

Manuela Chimera

17 Marzo 2024 15:00

Ecco alcune idee geniali e innovative per aiutarci a preservare la biodiversità con la tecnologia. Perché la tecnologia non è sempre un male. Anzi: se usata correttamente e con saggezza può aiutarci parecchio a proteggere l'ambiente



Indice

- 1 - 1. Preservare la biodiversità con la tecnologia: usiamo le app
- 2 - 2. Droni usati come "sentinelle"
- 3 - 3. Le stampanti 3D proteggono le barriere coralline
- 4 - 4. I sensori IoT contro il bracconaggio, gli incendi e lo smog
- 5 - 5. Robot e cyborg per monitorare aree inaccessibili all'uomo
- 6 - Bonus: la Criobanca del seme

È possibile **preservare la biodiversità usando la tecnologia**? Secondo il nuovo dossier di [Legambiente](#) dal titolo "*Natura selvatica a rischio in Italia*" è possibile. [Legambiente](#) ha rivelato tale dossier proprio alla vigilia del World Wildlife Day, la [Giornata Mondiale della Fauna Selvatica](#). Questo anche perché l'edizione di quest'anno del **World Wildlife Day** era proprio dedicata al "*connettere le persone e il Pianeta: esplorare le innovazioni digitali nella conservazione della natura selvatica*".

Andiamo dunque a vedere 5 idee geniali tecnologiche che ci aiutano a proteggere la biodiversità. A proposito: qui trovate un [approfondimento su cosa si intenda per biodiversità](#).

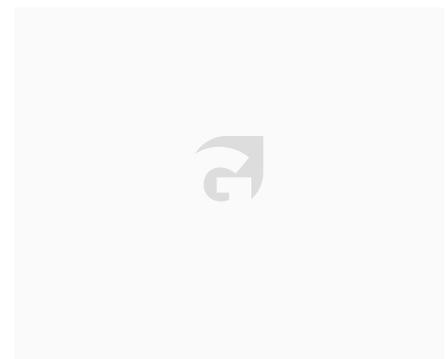
1. Preservare la biodiversità con la tecnologia: usiamo le app



Fra le esperienze pilota appena iniziate in Italia, ci sono diverse **app** da utilizzare per preservare la biodiversità con la tecnologia. Eccone alcune:

- **Marine Ranger**: app di Citizen Science che serve per segnalare gli avvistamenti dei delfini nel Mar Mediterraneo. Attivata nel 2021, finora più di 3mila utenti hanno segnalato 723 delfini
- **Life Sea.Net**: l'app derivante dal medesimo progetto guidato da Legambiente, propone informazioni su otto specie di animali a rischio. Questi animali sono la cicala grande o magnosa, il corallo rosso, il dattero di mare, la patella ferruginea, la posidonia oceanica, il riccio diadema, la tartaruga marina Caretta caretta e il tursiopo

2. Droni usati come "sentinelle"




 Fonte: [iStock](#)

La tecnologia corre in soccorso della biodiversità anche tramite l'utilizzo dei **droni**, usati come vere e proprie sentinelle per controllare i tratti di costa italiani dove nidifica la tartaruga marina *Caretta caretta*. Nel 2023 sono stati censiti ufficialmente ben 454 nidi. Inoltre i droni sono anche usati per analizzare eventuali minacce ai siti di nidificazione, fra cui anche il rischio di inondazioni delle spiagge.

3. Le stampanti 3D proteggono le barriere coralline



Fonte: Pixabay

E se si usassero le stampanti 3D per creare delle barriere coralline artificiali con cui sostituire quelle danneggiate dalle attività umane? In tal modo si potrebbe garantire la sopravvivenza e la proliferazione di spugne, alghe, molluschi e altri animali che vivono nella barriera corallina. E un esperimento in tal senso si sta svolgendo proprio in Sardegna.

4. I sensori IoT contro il bracconaggio, gli incendi e lo smog



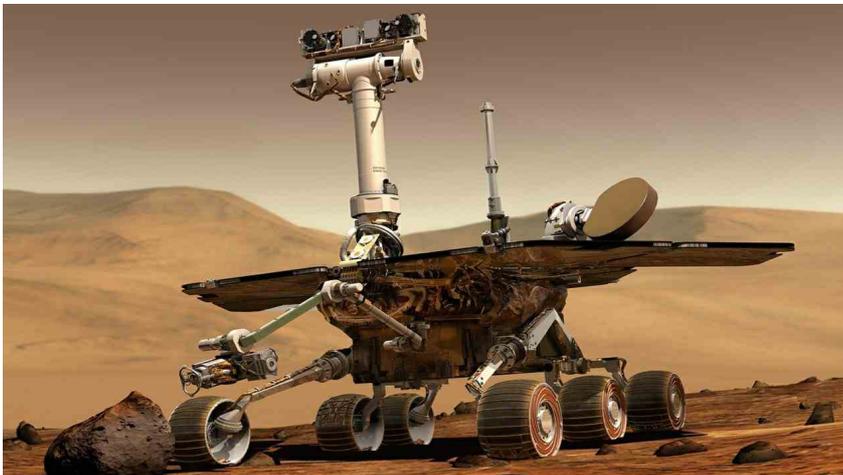


Fonte: Pixabay

Un altro tipo di tecnologia usato per proteggere la biodiversità è quello relativo ai **sensori IoT o Internet of Things**. Il comune siciliano di Carini, per esempio, ha adottato questo sistema per cercare di monitorare gli incendi. Inoltre tali sensori sono utili anche contro il bracconaggio e per tenere sotto controllo i livelli di inquinamento. Proprio [Legambiente](#) e Inwit, infatti, usano i sensori IoT per monitorare la qualità dell'aria e il relativo impatto sulla biodiversità.

Pensiamo, poi, anche al **trapping delle videocamere** usate per tenere sotto controllo la popolazione degli animali selvatici.

5. Robot e cyborg per monitorare aree inaccessibili all'uomo



C'è anche chi sta pensando di usare **robot e cyborg controllati a distanza** per poter entrare in aree normalmente non accessibili all'uomo per controllare specie a rischio che non devono venire a contatto con l'uomo.

Bonus: la Criobanca del seme

Ok, 5 idee geniali + una bonus. In questo caso ricordiamo che, sempre nell'ottica di preservare la biodiversità usando la tecnologia, proprio in Italia nel 2021 è nata la prima **Criobanca del seme in Europa**. Grazie a questa criobanca è stato possibile preservare la biodiversità della trota mediterranea, pesce autoctone presente nei fiumi del Molise.

Fonti:

1. [Legambiente](#)
2. [Isprambiente.gov](#)
3. [European Environment Agency](#)

Se vuoi aggiornamenti su *Preservare la biodiversità con la tecnologia: 5 idee geniali* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Sì No Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del

L'innovazione al centro del World Wildlife Day Così il digitale aiuta a difendere la fauna selvatica Dai droni all'Ia: la tecnologia protegge la natura a rischio

Alessia Mantoni

Dai droni alla digitalizzazione, alla stampa in 3D la tecnologia è sempre di più un alleato per la natura a rischio. E «Connettere persone e pianeta: esplorare l'innovazione digitale nella conservazione della fauna selvatica» è proprio il tema della World Wildlife Day, la giornata mondiale della natura selvatica celebrato ogni anno il 3 marzo, per ricordare la rilevanza della fauna selvatica e degli ecosistemi naturali per l'equilibrio del nostro pianeta.

Il segretario generale della Cites (Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Selvatica Minacciate di Estinzione), Ivonne Higuero, ha spiegato che "garantire l'inclusione digitale per tutti, compresi i più vulnerabili, implica colmare le lacune finanziarie per costruire un accesso equo agli strumenti e alle tecnologie di conservazione, rafforzare lo sviluppo delle capacità digitali e considerare gli impatti su tutte le comunità

e gli ecosistemi». In occasione della Giornata **Legambiente** ha fatto il punto su alcuni dei progetti High tech in campo nel nostro Paese a tutela della biodiversità e della salvaguardia della natura.

Come ad esempio l'app di citizen science Marine Ranger con cui dal 2021 ad oggi oltre 3mila users hanno segnalato 723 delfini avvistati nel Mediterraneo. Altro esempio pilota, l'App Life Sea.Net (dell'omonimo progetto di cui **Legambiente** è capofila), che offre info dettagliate su otto specie oggi sottoposte a minacce di diverso tipo: la cicala grande (o magnosa), il corallo rosso, il dattero di mare, la patella ferruginea, la posidonia oceanica, il riccio diadema, la tartaruga marina Caretta caretta, il tursope, tutti sottoposti a minacce di diverso tipo.

Sempre in Italia, la creazione della prima criobanca del seme in Europa, nata nel 2021 per preservare la biodiversità della trota mediterranea autoctona nei fiumi molisani. Ed ancora i droni utilizzati sia come «sentinelle» per controllare i tratti di costa della Penisola dove nidifica sempre di più la tartaruga marina Caretta caretta (454 i nidi ufficialmente censiti in 10 regioni

italiane nel 2023 anno dei record), sia per analizzare le specifiche minacce riguardanti i siti di nidificazioni. Altra esperienza è quella avviata con la stampa 3D per proteggere e ripristinare le barriere coralline, realizzando barriere coralline artificiali da posizionare in mare per favorire la proliferazione di spugne, alghe, molluschi e altri organismi, come sta accadendo in Sardegna.

Fondamentale poi l'uso della tecnologia contro il bracconaggio, roghi e smog: i sensori IoT (Internet of Things) sono potenti alleati nel monitorare gli spostamenti dei bracconieri, per rilevare gli incendi. Il comune siciliano di Carini si sta avvalendo di questa tecnologia nel contrasto agli incendi. Infine i sensori IoT sono impiegati anche nei monitoraggi Inwit e **Legambiente** sulla qualità dell'aria e dei relativi impatti sulla biodiversità.



Tecnologia "verde" I droni utilizzati in Italia anche come "sentinelle" per controllare fiumi e tratti di costa



Peso:32%

*L'utilizzo delle tecnologie e l'intelligenza artificiale
al servizio per la conservazione e la tutela della biodiversità*

Droni e stampe 3D Così si aiuta la natura

PASQUALE D'ERRICO

Dai droni alla digitalizzazione, alla stampa in 3D la tecnologia è sempre di più un alleato per la natura a rischio. E "Connettere persone e pianeta: esplorare l'innovazione digitale nella conservazione della fauna selvatica" è proprio il tema della World Wildlife Day, la giornata mondiale della natura selvatica celebrato ogni anno il 3 marzo, per ricordare la rilevanza della fauna selvatica e degli ecosistemi naturali per l'equilibrio del nostro pianeta. Il segretario generale della Cites (Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Selvatica Minacciate di Estinzione), Ivonne Higuero, ha spiegato che «garantire l'inclusione digitale per tutti, compresi i più vulnerabili, implica colmare le lacune finanziarie per costruire un accesso equo agli strumenti e alle tecnologie di conservazione, rafforzare lo sviluppo delle capacità digitali e considerare gli impatti su tutte le comunità e gli ecosistemi». In occasione della Giornata Legambiente ha fatto il punto su alcuni dei progetti High tech in campo nel nostro Paese a tutela della biodiversità e della salvaguardia della natura. Come ad esempio l'app di citizen science Marine Ranger con cui dal 2021 ad oggi oltre 3mila users hanno segnalato 723 delfini avvistati nel Mediterraneo. Altro esempio pilota, l'App Life Sea.Net (dell'omonimo progetto di cui Legambiente è capofila), che offre info dettagliate su otto specie oggi sottoposte a minacce di diverso tipo: la cicala grande (o magnosa), il corallo rosso, il dattero di mare, la patella ferruginea, la posidonia oceanica, il riccio diadema,

la tartaruga marina Caretta caretta, il tursiope, tutti sottoposti a minacce di diverso tipo. Sempre in Italia, la creazione della prima criobanca del seme in Europa, nata nel 2021 per preservare la biodiversità della trota mediterranea autoctona nei fiumi molisani. Ed ancora i droni utilizzati sia come "sentinelle" per controllare i tratti di costa della Penisola dove nidifica sempre di più la tartaruga marina Caretta caretta (454 i nidi ufficialmente censiti in 10 regioni italiane nel 2023 anno dei record), sia per analizzare le specifiche minacce riguardanti i siti di nidificazioni. In agricoltura i droni consentono di osservare da un punto di vista privilegiato e i dati hanno ricadute positive sia sulla precisione con cui i campi vengono coltivati, sia sull'efficiamento delle risorse e ciò, a sua volta, è di aiuto alla sostenibilità. Le tecnologie sono di supporto al processo decisionale con cui gli agricoltori possono massimizzare il rendimento del proprio lavoro.

I motivi per usare i droni in agricoltura sono diversi e, per lo più, sono correlati proprio dalle attività di ricognizione. Altra esperienza è quella avviata con la stampa 3D per proteggere e ripristinare le barriere coralline, realizzando barriere coralline artificiali da posizionare in mare per favorire la proliferazione di spugne, alghe, molluschi e altri organismi, come sta accadendo in Sardegna. Fondamentale poi l'uso della tecnologia contro il bracconaggio, roghi e smog: i sensori IoT (Internet of Things) sono potenti alleati nel monitorare gli spostamenti dei bracconieri, per rilevare gli incendi. Il comune siciliano

di Carini si sta avvalendo di questa tecnologia nel contrasto agli incendi. Infine i sensori IoT sono impiegati anche nei monitoraggi Inwit e Legambiente sulla qualità dell'aria e dei relativi impatti sulla biodiversità. La Giornata del 3 marzo si celebra per sensibilizzare sul ruolo fondamentale che la biodiversità svolge nel mantenere in salute l'ambiente in cui viviamo, per promuovere la consapevolezza sull'urgenza di conservare e utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali, enfatizzando l'importanza di adottare misure per proteggere la ricca varietà di vita sulla Terra", ricorda l'Onu. «Occorre quindi un impegno collettivo per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni». Tra le altre iniziative Wwf e Cicap (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) hanno lanciato l'allarme per tradizioni e superstizioni che mettono a rischio molte specie animali, utilizzate come portafortuna, antimalocchio, per poteri magici, farmacologici, afrodisiaci. Molte sono le credenze popolari su presunti benefici portati da prodotti animali o parti di essi e diffuse in tutto il mondo, Italia compresa.



Peso:41%



Peso:41%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

472-001-001

- IMPRESE & MERCATI ▾
- CARRIERE ▾
- CULTURE ▾
- INCENTIVI ▾
- FUTURA ▾
- CRONACHE ▾
- RUBRICHE ▾
- ALTRE SEZIONI ▾

Home > Futura > Innovazione, dai droni alla stampa 3D: così la tecnologia aiuta la natura...

Futura

Innovazione, dai droni alla stampa 3D: così la tecnologia aiuta la natura a rischio

ildenaro.it 3 Marzo 2024

👁️ 15



(Imagoeconomica)

Dai **droni** alla digitalizzazione, alla **stampa in 3D** la tecnologia è sempre di più un alleato per la natura a rischio. E "Connettere persone e pianeta: esplorare l'innovazione digitale nella conservazione della fauna selvatica" è proprio il tema della **World Wildlife Day**, la giornata mondiale della natura selvatica **celebrato ogni anno il 3 marzo**, per ricordare la rilevanza della fauna selvatica e degli ecosistemi naturali per l'equilibrio del nostro pianeta. Il segretario generale della Cites (Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Selvatica Minacciate di Estinzione), **Ivonne Higuero**, ha spiegato che "garantire l'inclusione digitale per tutti, compresi i

più vulnerabili, implica colmare le lacune finanziarie per costruire un accesso equo agli strumenti e alle tecnologie di conservazione, rafforzare lo sviluppo delle capacità digitali e considerare gli impatti su tutte le comunità e gli ecosistemi". In occasione della Giornata **Legambiente** ha fatto il punto su alcuni dei progetti Hig tech in campo nel nostro Paese a tutela della biodiversità e della salvaguardia della natura. Come ad esempio **l'app di citizen science Marine Ranger** con cui dal 2021 ad oggi **oltre 3mila users** hanno segnalato 723 delfini avvistati nel Mediterraneo. Altro esempio pilota, **l'app Life Sea.Net** (dell'omonimo progetto di cui **Legambiente** è capofila), che offre info dettagliate su otto specie oggi sottoposte a minacce di diverso tipo: la cicala grande (o magnosa), il corallo rosso, il dattero di mare, la patella ferruginea, la posidonia oceanica, il riccio diadema, **la tartaruga marina Caretta caretta**, il tursiopo, tutti sottoposti a minacce di diverso tipo. Sempre in Italia, la creazione della **prima criobanca del seme in Europa**, nata nel 2021 per preservare la biodiversità della trota mediterranea autoctona nei fiumi molisani. Ed ancora i droni utilizzati sia come "sentinelle" per controllare i tratti di costa della Penisola dove nidifica sempre di più la tartaruga marina Caretta caretta (454 i nidi ufficialmente censiti in 10 regioni italiane nel 2023 anno dei record), sia per analizzare le specifiche minacce riguardanti i siti di nidificazioni. Altra esperienza è quella avviata con la **stampa 3D per proteggere e ripristinare le barriere coralline**, realizzando barriere coralline artificiali da posizionare in mare per favorire la proliferazione di spugne, alghe, molluschi e altri organismi, come sta accadendo in Sardegna. Fondamentale poi l'uso della tecnologia contro il bracconaggio, roghi e smog: **i sensori IoT (Internet of Things)** sono potenti alleati nel monitorare gli spostamenti dei bracconieri, per rilevare gli incendi. Il comune siciliano di Carini si sta avvalendo di questa tecnologia nel contrasto agli incendi. Infine i sensori IoT sono impiegati anche nei monitoraggi Inwit e **Legambiente** sulla qualità dell'aria e dei relativi impatti sulla biodiversità. La Giornata del 3 marzo si celebra per **sensibilizzare sul ruolo fondamentale che la biodiversità svolge** nel mantenere in salute l'ambiente in cui viviamo, per promuovere la consapevolezza sull'urgenza di conservare e utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali, enfatizzando l'importanza di adottare misure per proteggere la ricca varietà di vita sulla Terra", ricorda l'Onu. "Occorre quindi un impegno collettivo per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni". Tra le altre iniziative **Wwf e Cicap** (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) hanno lanciato l'allarme per tradizioni e superstizioni che mettono a rischio molte specie animali, utilizzate come portafortuna, antimalocchio, per poteri magici, farmacologici, afrodisiaci. Molte sono le credenze popolari su presunti benefici portati da prodotti animali o parti di essi e diffuse in tutto il mondo, Italia compresa.

**Ricevi notizie ogni giorno**

Articolo precedente

Chiara Ferragni: "Al centro di una ondata d'odio"

Prossimo articolo

Napoli-Juventus 2-1, Raspadori stende Allegri nel finale

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)

Futura

Ingv, ricostruite le deformazioni dell'Etna causate da 21 anni di cicli eruttivi

Futura

Scienza, stima precisa delle emissioni di Co2: nuovo modello climatico da Cnr e Nies

Futura

Scienza: radiazioni di stelle massicce modellano i sistemi planetari

Dai droni alle App la tecnologia aiuta la natura a rischio

Dall'utilizzo di app e droni alla stampa 3D, sono tanti gli strumenti tecnologici e i progetti in azione in Italia a sostegno della natura e della biodiversità. A fare il punto - alla vigilia del World Wildlife Day, giornata mondiale dedicata quest'anno a "connettere le persone e il Pianeta" - è **Legambiente** con il nuovo dossier "Natura selvatica a rischio in Italia". Otto le esperienze pilota avviate in Italia. Tra questi l'app di citizen science Marine Ranger con cui dal 2021 ad oggi oltre 3mila users hanno segnalato 723 delfini avvistati nel Mediterraneo. Altro esempio pilota, l'App Life Sea.Net che offre info dettagliate su otto specie oggi sottoposte a minacce di diverso tipo: dalla cicala grande al corallo rosso.



Peso:3%

ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



sabato, 02 marzo 2024



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere

Viaggiat

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Immobiliare

Le ultime ●



13:10

'Non è un genocidio', si
dimette... dell'Anpi a Milano

12:56

Gentiloni, ribilanciare onere
imposte tra capitale e lavoro



Home page > Ambiente ed Energia > Da droni a Ia, la tecnologia in aiuto...

Da droni a Ia, la tecnologia in aiuto della biodiversità

02 marzo 2024



I più letti



Arriva la primavera. Preoccupati i meteorologi: «È stato un inverno troppo mite»



Paura sulla linea Trento-Bassano, nuova aggressione a un capotreno



Censimento linguistico online, 30% di dichiarazioni sul totale dei residenti in provincia



Lingua tedesca, solo il 56% supera i test sulle competenze

(ANSA) - ROMA, 02 MAR -

Dall'utilizzo di app e droni alla stampa 3D, sono tanti gli strumenti tecnologici e i progetti in azione in Italia a sostegno della natura e della biodiversità. A fare il punto - alla vigilia del World Wildlife Day, giornata mondiale dedicata quest'anno a "connettere le persone e il Pianeta: esplorare le innovazioni digitali nella conservazione della natura selvatica" - è **Legambiente** con il nuovo dossier "Natura

selvatica a rischio in Italia". Otto le esperienze pilota avviate in Italia.

Tra questi l'app di citizen science Marine Ranger con cui dal 2021 ad oggi oltre 3mila users hanno segnalato 723 delfini avvistati nel Mediterraneo. Altro esempio pilota, l'App Life Sea.Net (dell'omonimo progetto di cui **Legambiente** è capofila), che offre info dettagliate su otto specie oggi sottoposte a minacce di diverso tipo: la cicala grande (o magnosa), il corallo rosso, il dattero di mare, la patella ferruginea, la posidonia oceanica, il riccio diadema, la tartaruga marina Caretta caretta, il tursiope, tutti sottoposti a minacce di diverso tipo. Sempre in Italia, la creazione della prima criobanca del seme in Europa, nata nel 2021 per preservare la biodiversità della trota mediterranea autoctona nei fiumi molisani.

Ed ancora i droni utilizzati sia come "sentinelle" per controllare i tratti di costa della Penisola dove nidifica sempre di più la tartaruga marina Caretta caretta (454 i nidi ufficialmente censiti in 10 regioni italiane nel 2023 anno dei record), sia per analizzare le specifiche minacce riguardanti i siti di nidificazioni come la suscettibilità alle inondazioni (dovute all'innalzamento del livello del mare) delle spiagge.

Altra esperienza è quella avviata con la stampa 3D per proteggere e ripristinare le barriere coralline, realizzando barriere coralline artificiali da posizionare in mare per favorire la proliferazione di spugne, alghe, molluschi e altri organismi, come sta accadendo in Sardegna.

Fondamentale poi l'uso della tecnologia contro il bracconaggio, roghi e smog: i sensori IoT (Internet of Things) sono potenti alleati nel monitorare gli spostamenti dei bracconieri, per rilevare gli incendi. Il comune siciliano di Carini si sta avvalendo di questa tecnologia nel contrasto agli incendi. Infine i sensori IoT sono impiegati anche nei monitoraggi Inwit e **Legambiente** sulla qualità dell'aria e dei relativi impatti sulla biodiversità.

Inoltre **Legambiente** ricorda la necessità di accelerare sulla digitalizzazione nell'ambito di quanto previsto dal Pnrr e la definizione dei Piani d'azione per le specie e gli ecosistemi a rischio. (ANSA).



Il turismo è in crescita a Merano:
«Necessario porre freno ai B&B»

Video



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini





IN  TERRIS

La voce degli ultimi

Fondato da don Aldo Buonaiuto

Home > Glocal News > Tecnologia "alleata" della salvaguardia della natura

Glocal News Primo piano

Tecnologia "alleata" della salvaguardia della natura

Il 3 marzo ricorre la Giornata mondiale della natura selvatica, indetta per sensibilizzare sull'importanza degli ecosistemi naturali per l'equilibrio del pianeta

da redazione - 2 Marzo 2024



Foto di Jason Blackeye su Unsplash

Dai droni alla digitalizzazione, alla stampa in 3D la tecnologia è sempre di più un alleato per la natura a rischio.

La giornata

E "Connettere persone e pianeta: esplorare l'innovazione digitale nella conservazione della fauna selvatica" è proprio il tema della World Wildlife Day, la giornata mondiale della natura selvatica celebrato ogni anno il 3 marzo, per ricordare la rilevanza della fauna selvatica e degli ecosistemi naturali per l'equilibrio del nostro pianeta. Il segretario generale della Convenzione sul Commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatica minacciate di estinzione (Cites), Ivonne Higuero, ha spiegato che "garantire l'inclusione digitale per tutti, compresi i più vulnerabili, implica colmare le lacune finanziarie per costruire



Mar Rosso, Nave Duilio abbatte un drone

redazione - 2 Marzo 2024

La nave italiana Nave Duilio ha abbattuto, in attuazione del principio di autodifesa, un drone in volo nel Mar Rosso nella sua direzione. Il...



Pause umanitarie nel sud della Striscia

2 Marzo 2024



Papa: "Ascoltiamo i bambini a cui viene rubata l'infanzia"

2 Marzo 2024



Gaza, Egitto-Qatar: "Cessate il fuoco e tregua il prima possibile"

2 Marzo 2024



Rocella: "Sforzo corale a sostegno delle famiglie"

2 Marzo 2024

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-1588831263

un **accesso equo agli strumenti e alle tecnologie di conservazione**, rafforzare lo sviluppo delle capacità digitali e considerare gli impatti su tutte le comunità e gli ecosistemi”.

Tecnologia alleata della natura

In occasione della Giornata **Legambiente** ha fatto il punto su alcuni dei progetti Hig tech in campo nel nostro Paese a **tutela della biodiversità e della salvaguardia della natura**. Come ad esempio l'app di citizen science **Marine Ranger** con cui dal 2021 ad oggi oltre 3mila users hanno segnalato 723 delfini avvistati nel Mediterraneo. Fondamentale poi l'**uso della tecnologia contro il bracconaggio, roghi e smog**: i sensori IoT (Internet of Things) sono potenti alleati nel monitorare gli spostamenti dei bracconieri, per rilevare gli incendi. Il comune siciliano di **Carini** si sta avvalendo di questa tecnologia nel **contrasto agli incendi**. Infine i sensori IoT sono impiegati anche nei monitoraggi Inwit e **Legambiente** sulla qualità dell'aria e dei relativi impatti sulla biodiversità.

Specie minacciate

Altro esempio pilota, l'App **Life Sea.Net** (dell'omonimo progetto di cui **Legambiente** è capofila), che offre info dettagliate su otto specie oggi sottoposte a minacce di diverso tipo: la **cicala grande** (o magnosa), il **corallo rosso**, il **dattero di mare**, la **patella ferruginea**, la **posidonia oceanica**, il **riccio diadema**, la **tartaruga marina Caretta caretta**, il **tursiope**, tutti sottoposti a minacce di diverso tipo. Sempre in Italia, la creazione della prima criobanca del seme in Europa, nata nel 2021 per preservare la biodiversità della **trota mediterranea autoctona** nei fiumi molisani. Ed ancora i droni utilizzati sia come “sentinelle” per controllare i tratti di costa della Penisola dove nidifica sempre di più la tartaruga marina **Caretta caretta (454 i nidi ufficialmente censiti in 10 regioni italiane nel 2023 anno dei record)**, sia per analizzare le specifiche minacce riguardanti i **siti di nidificazioni**. Altra esperienza è quella avviata con la stampa 3D per proteggere e ripristinare le **barriere coralline**, realizzando barriere coralline artificiali da posizionare in mare per favorire la **proliferazione di spugne, alghe, molluschi e altri organismi**, come sta accadendo in **Sardegna**.

Importanza della biodiversità

La Giornata del 3 marzo si celebra per sensibilizzare sul ruolo fondamentale che la **biodiversità** svolge nel mantenere in salute l'ambiente in cui viviamo, per promuovere la consapevolezza sull'urgenza di conservare e utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali, enfatizzando l'importanza di adottare misure per proteggere la ricca varietà di vita sulla Terra”, ricorda l'Onu. “Occorre quindi un impegno collettivo per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni”.

Credenze popolari

Tra le altre iniziative Wwf e Cicap (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) hanno lanciato l'allarme per tradizioni e superstizioni che mettono a rischio molte specie animali, utilizzate come portafortuna, antimalocchio, per poteri magici, farmacologici, afrodisiaci. Molte sono le **credenze popolari** su presunti benefici portati da prodotti animali o parti di essi e diffuse in tutto il mondo, Italia compresa.

Fonte [Ansa](#)



Articolo precedente

Prossimo articolo

Pause umanitarie nel sud della Striscia

Mar Rosso, Nave Duilio abbatte un drone



redazione

Articoli correlati

Altro da questo autore

Tecnologia al servizio della salute.
La sfida della diagnosi precoceInquinamento atmosferico, cosa
fare per la tutela della saluteGentili ([Legambiente](#)): Valorizzare
i piccoli agricoltori e tutelare
l'ambiente"© 2022 - IN TERRIS | [Cookie](#) | [Privacy](#) | [Collabora con noi](#)Testata giornalistica fondata da Don Aldo Buonaiuto e iscritta al Tribunale di Roma al n. 182 in data 23
luglio 2014Usiamo i cookie per fornirti la miglior esperienza d'uso e navigazione sul
nostro sito web.Puoi trovare altre informazioni riguardo a quali cookie usiamo sul sito o
disabilitarli nelle [impostazioni](#).

Accetta

Rifiuta

Impostazioni





Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



- Home
- Green Toscana
- Contatti
- Diventa Partner
- Oroscopo
- Eventi
- Archivio
- Newsletter

- Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENERGIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » World wildlife day: natura selvatica a rischio in Italia



WhatsApp

A⁺ A⁻

Aree protette e biodiversità | Clima | Economia ecologica | Scienze e ricerca

World wildlife day: natura selvatica a rischio in Italia

Tecnologia e innovazione alleate nel monitoraggio e tutela di natura, ecosistemi, contrasto a bracconaggio, roghi e smog

[2 Marzo 2024]

Alla vigilia del World Wildlife Day, dedicato quest'anno a "connettere le persone e il Pianeta: esplorare le innovazioni digitali nella conservazione della natura selvatica", Stefano Raimondi, responsabile nazionale biodiversità di Legambiente, ricorda che «La biodiversità del nostro pianeta sta affrontando una crisi senza precedenti causata da inquinamento, frammentazione degli habitat, erosione del suolo, uso massiccio di pesticidi e desertificazione. Le tecnologie digitali e non invasive sono oggi un ausilio fondamentale per conoscere e pianificare le azioni per la salvaguardia delle specie a rischio, ma da sole non possono risolvere tutti i problemi. Servono scelte serie e coerenti da parte dei legislatori e decisori politici, italiani ed europei, che mettano davvero al centro la tutela della natura. Purtroppo oggi tanti i provvedimenti parlamentari o governativi, gli orientamenti della Commissione europea e gli atti di comuni, province autonome e regioni, stanno riportando indietro la tutela delle specie a rischio di 50 anni come se la stessa Convenzione di Washington non fosse mai stata firmata, allontanando il Paese dagli obiettivi al 2030 della Strategia Europea per la Biodiversità. Per questo chiediamo un cambio di rotta e un maggiore senso di responsabilità».



Legambiente fa il punto della situazione con il nuovo dossier "**Natura selvatica a rischio in Italia**" e sottolinea che «Tecnologia e innovazione possono essere preziose alleate nel monitoraggio e nella salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali. Dall'utilizzo di app e droni alla stampa 3D, solo per citarne alcuni, sono tanti gli strumenti tecnologici e i progetti in azione lungo la Penisola che danno concretezza a questo sodalizio sempre più importante».

Il dossier presenta 8 esperienze pilota avviate in Italia, alcune anche grazie ai progetti cofinanziati dal Programma LIFE dell'Ue, che stanno raggiungendo primi importanti risultati. Tra queste l'app di citizen science **Marine Ranger** con la quale dal 2021 ad oggi oltre 3mila users hanno segnalato 723 delfini avvistati nel Mediterraneo. L'app, ideata nel 2021 nell'ambito del

Cerca nel sito

Comunicazioni dai partners

Alia Servizi Ambientali SpA

Temporanea rimozione di postazioni rifiuti sabato 2 marzo a Firenze causa manifestazione



Eco² – Ecoquadro

Tre anni di nulla di fatto per il Piano nazionale dei dragaggi sostenibili



Scapi gliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

A Rosignano Marittimo in arrivo 130 nuovi alberi



Cospe – cooperazione sostenibile

GenerAzione 2030, la campagna che coinvolge i giovani per un futuro sostenibile



Meteo ITALIA

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158812094

progetto **Life DELFI** di cui **Legambiente** è partner, è stata pensata per monitorare i circa 10mila delfini che vivono nel Mediterraneo minacciati soprattutto dalle catture accidentali. Ogni anno sulle coste italiane si contano in media 200 esemplari spiaggiati, e nella maggioranza dei casi la causa è di natura antropica.

Altro esempio pilota, **l'App Life Sea.Net** (dell'**omonimo progetto** di cui **Legambiente** è capofila), che offre info dettagliate su 8 specie che subiscono minacce di diverso tipo: la cicale grande (o magnosa), il corallo rosso, il dattero di mare, la patella ferruginea, la posidonia oceanica, il riccio diadema, la tartaruga marina *Caretta caretta*, il tursiopo, tutti sottoposti a minacce di diverso tipo. Utilizzando l'app è possibile anche segnalarne la presenza, scattando una foto, inviando le coordinate con il proprio smartphone.

Poi c'è, sempre in Italia, la creazione della prima criobanca del seme in Europa, nata nel 2021 per preservare la biodiversità della trota mediterranea autoctona nei fiumi molisani, ha permesso di raggiungere un risultato importante: 23.000 le uova embrionate in questi anni con cui è stato possibile ripopolare i corsi d'acqua molisani nell'ambito del progetto **LIFE Nat.Sai.Mo**.

Ma ci sono anche i droni utilizzati sia come "sentinelle" per controllare i tratti di costa italiani dove nidifica sempre di più la tartaruga marina *Caretta caretta* (454 i nidi ufficialmente censiti in 10 regioni italiane nel 2023 anno dei record), sia per analizzare le specifiche minacce riguardanti i siti di nidificazioni come la suscettibilità alle inondazioni (dovute all'innalzamento del livello del mare) delle spiagge. Il progetto Turtlenest che effettuerà in Italia, Francia e Spagna dei monitoraggi con droni per oltre 630 km di litorale sabbioso come habitat idoneo alla nidificazione delle tartarughe.

Altra esperienza è quella avviata con la stampa 3D per proteggere e ripristinare le barriere coralline, realizzando barriere coralline artificiali da posizionare in mare per favorire la proliferazione di spugne, alghe, molluschi e altri organismi, come sta accadendo in Sardegna, nella zona del Golfo Aranci, dove la si sta sperimentando.

L'utilizzo della tecnologia innovativa riguarda anche parchi e aree marine protette. Il PNRR, ricorda **Legambiente**, ha previsto una dotazione complessiva di 100 milioni di euro per la digitalizzazione dei parchi e delle aree marine protette, allo scopo di stabilire procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l'efficienza e l'efficace funzionamento delle aree protette in diversi ambiti (conservazione della natura, semplificazione amministrativa delle procedure ed i servizi per i visitatori). Questo progetto finanziario è però in forte ritardo sebbene sia molto utile per il sistema delle aree protette.

Tecnologia vs bracconaggio, roghi e smog: Le ultime tre esperienze pilota citate nel report hanno per comun denominatore i sensori IoT (*Internet of Things*), potenti alleati nel monitorare gli spostamenti dei bracconieri, rilevando il suono di trappole o armi da fuoco, facilitando l'intervento dei ranger. Sul fronte roghi, rilevano la posizione, l'intensità, la diffusione, la probabilità di verifica. Il comune siciliano di Carini si sta avvalendo di questa tecnologia nel contrasto agli incendi. Infine i sensori IoT sono impiegati anche nei **monitoraggi Inwit e Legambiente** sulla qualità dell'aria e dei relativi impatti sulla biodiversità. Le aree coinvolte: i Parchi Nazionali d'Abruzzo Lazio e Molise, della Maiella, e le Riserve Regionali Naturali Zompo lo Schioppo e Monte Genzana Alto Gizio.

Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette di **Legambiente**, evidenzia che «Il decennio 2020-2030 sarà cruciale per la tutela della natura selvatica a rischio. La nostra Costituzione aggiornata nel 2022 all'articolo 9 ci ricorda che la tutela degli ecosistemi, della biodiversità e degli animali è nell'interesse della nazione e delle future generazioni. Per questo servirà un'attenta lungimiranza negli interventi politici da mettere in campo, puntando anche su processi partecipativi che coinvolgano territori e comunità locali. Al tempo stesso le aree protette dovranno essere capaci di stare al passo con le nuove sfide in corso, come quella della digitalizzazione e della transizione ecologica. Non si perda l'importante opportunità legata ai fondi del PNRR che consentiranno di prevedere, tra l'altro, azioni per migliorare la conoscenza sulla biodiversità, la semplificazione amministrativa delle procedure e il monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat».

Per questo, in occasione del World Wildlife Day, **Legambiente** presenta un pacchetto di proposte riassunte in 3 grandi macrotemi riguardanti la gestione della natura selvatica in Italia:

1) sul fronte innovazione è fondamentale che le aree protette non perdano la grande opportunità legati ai fondi del PNRR per la digitalizzazione e si definiscano al più presto i Piani d'azione per le specie e gli ecosistemi a rischio, approvando quelli in attesa (es. lupo, foreste vetuste, flora) e aggiornando anche quelli approvati (es. orso bruno, tartarughe, trota, camoscio appenninico);



greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Fermare l'escalation di armi e combustibili fossili, a partire da San Piero a Grado



» Archivio

Ecogiuuristi – Il punto sulle norme ambientali

Rifiuti urbani, speciali e assimilati dopo il Dlgs 116/2020: la nuova normativa spiegata



» Archivio

Libri per la sostenibilità

Rhet, alla scoperta del futuro remoto visto da una civiltà aliena



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Il grande insegnamento della natura indica cosa fare dopo la pandemia



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate

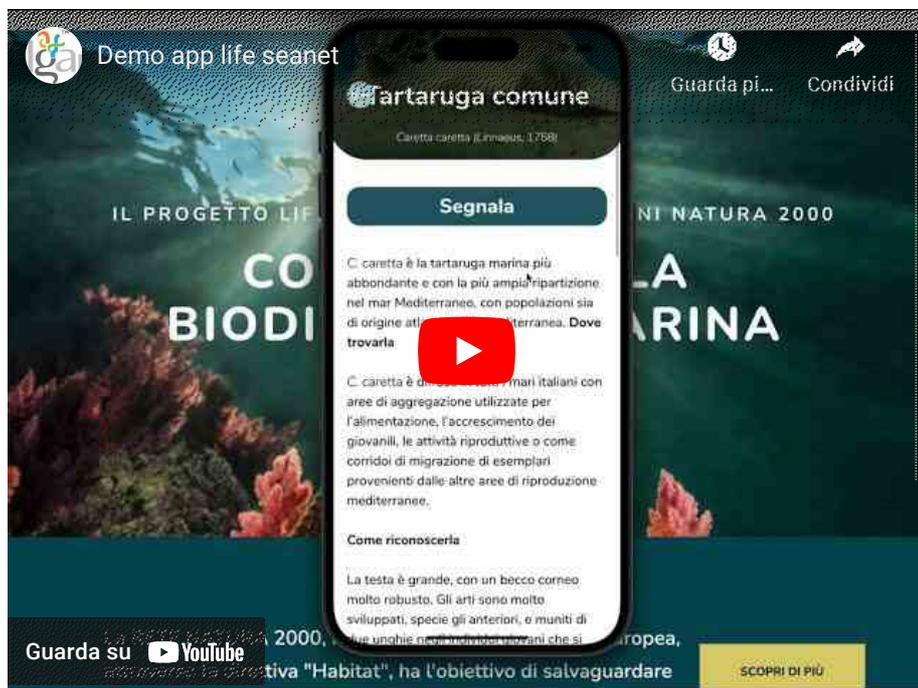


2 sul fronte obiettivo 2030 e lotta alla crisi climatica, l'Italia deve accelerare il passo creando più aree protette e zone di tutela integrale a partire dall'istituzione delle oltre 70 aree protette ancora in stallo e completando la designazione dei siti della rete Natura 2000 anche per superare la procedura d'infrazione 2028/2021. È inoltre fondamentale **stabilire Strategie di adattamento e mitigazione per il cambiamento climatico** indirizzando in questa direzione **le risorse economiche (a partire dai fondi comunitari)**. Sarà prioritario, in base a quanto emerso dalla COP14 a Samarcanda, tenere conto dell'impatto che il *climate change* ha sulla fauna selvatica migratrice.

3 Sul fronte transizione ecologica, l'Italia acceleri il passo promuovendo un percorso di partecipazione e condivisione tra istituzioni, mondo della ricerca e portatori di interesse tutelando le specie a rischio, riducendo i conflitti legati alla convivenza tra uomo e specie selvatiche, gestendo le specie aliene. Uno dei settori più delicati da cui partire: il comparto della pesca a mare.

Videogallery

Demo app life seanet



Inwit e Legambiente insieme per il monitoraggio della qualità dell'aria in Appennino



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158812094

[DISCLAIMER](#) | [PUBBLICITÀ](#) | [FAQ](#) | [GREEN TOSCANA](#) | [CONTATTI](#) | [CREDITS](#) | [PRIVACY POLICY](#) | [PREFERENZE DI TRACCIAMENTO DELLA PUBBLICITÀ](#)

Testata giornalistica iscritta al numero 1/06 al registro stampa del Tribunale di Livorno con provvedimento del Presidente del Tribunale del 3/1/2006
Greenreport società cooperativa editore, P.IVA 01884590496 – web development: www.zaki.it